

- 45 Ella va al re nel consiglio.  
 Quando al padre nel consiglio fu innanzi,  
 Domandola d'Agiaca il re:  
 Oh al nome di Dio, dolce figliuola mia,  
 Che è costì che ti manca?
- 50 O hai poca seta o velluto,  
 Od oro e candida tela?  
 O bel panno  
 Tagliato, od intero? —
- 55 Dice a lui la bella fanciulla:  
 O padre mio, d'Agiaca re,  
 D'ogni cosa assai in casa tua;  
 Nulla non m'è mancato:  
 Se non che eccoti l'inchino e il saluto.
- 60 Quand'ode ciò d'Agiaca il re,  
 Alla fanciulla dure parole dice:  
 Oh cagna, e no figlia mia,  
 Con lui ti se', cagna, indettata.  
 Ma, per Iddio Massimo,
- 65 Non lascerò di carcere Marco:  
 Lo terrò per nov'anni  
 Finchè le vipere gli occhi gli succino,  
 E gli scorpioni gli strazino il viso;  
 Che gli caschin le gambe fino al ginocchio,
- 70 E al guerriero le braccia infino agli omeri.  
 Quando venga a tale ambascia Marco,  
 Io lascerò lo schiavo senza un danaro;  
 Metterò il mendicante sulle vie,  
 Accatti e si trovi pane. —

(45) Divano.

(54) Lett. *Non tagliato*: in pezza.

(59) Ripete l'imbasciata.

(73) *Iznieciu*: *efferam*: così monco.